

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 80- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 01/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 02/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Residua instabilità che ha interessato tutto il settore in modo variabile con ulteriori nuovi apporti anche di 20cm in alcune zone delle Dolomiti. La nuova neve è in fase di assestamento e si è posata su un vecchio manto nevoso molto diversificato in base a quota ed esposizione creando strati superficiali di neve asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali e ombreggiati la presenza di strati deboli preesistenti, formati da cristalli angolari, rimane una criticità. La ripresa dell'attività valanghiva spontanea con scaricamenti dai pendii ripidi e valanghe di neve a debole coesione è ancora presente soprattutto all'aumentare del soleggiamento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 DIMINUIZIONE	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Deciso miglioramento del tempo nel corso della giornata di domani con temperature in ripresa nelle ore centrali. Anche se in diminuzione per il graduale consolidamento del manto nevoso, il grado di pericolo sarà ancora MARCATO (Grado 3) principalmente in alcune aree delle Prealpi e delle Dolomiti meridionali, oltre il limite del bosco dove gli apporti di neve fresca sono stati più abbondanti nei giorni scorsi, mentre sul restante settore, sarà in generale MODERATO (Grado 2). Nei pendii meridionali l'attività valanghiva spontanea potrà generare valanghe anche di grandi dimensioni e di fondo soprattutto nelle ore centrali della giornata, dove il soleggiamento sarà più intenso e contribuirà all'umidificazione del manto. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni e dalla formazione di nuovi depositi eolici. Prestare attenzione al passaggio da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecicole, valutando adeguatamente il pendio che si intende affrontare. Nei pendii ripidi indicati, non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).
DOLOMITI MERIDIONALI					 DIMINUIZIONE	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.